



UNIVERSITA' DI PISA
NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNA

Seduta del 19 aprile 2006

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

L'anno duemilasei, il giorno 19 del mese di aprile, alle ore 10.30, in una sala del Rettorato in Lungarno Pacinotti, 43, si è riunito il Nucleo di Valutazione Interna nelle persone di:

| | pres. | ass.g. | ass. |
|---------------------------------------|-------|--------|------|
| 1. VERRAZZANI Prof. Lucio | X | | |
| 2. CLEUR Prof. Eugene Maurice | X | | |
| 3. MERLINI BARBARESI Prof.ssa Lavinia | X | | |
| 4. CALDERAZZO Prof. Fausto | X | | |
| 5. MOSCA Dott. Giuseppina | X | | |
| 6. DVORNICICH Prof. Roberto | X | | |
| 7. SCAPPARONE Prof. Paolo | X | | |

Alla riunione partecipa il Dott. Davide Rasoini, Ufficio Statistica e Valutazione.

Presiede il Prof. Romano Lazzeroni

OGGETTO

(omissis)

1- Bilancio consuntivo 2005: relazione del Nucleo di Valutazione

Quest'anno il Nucleo di Valutazione non presenta, come gli anni scorsi, una relazione analitica sul Bilancio Consuntivo. I documenti relativi sono stati infatti messi a disposizione del NdV solo pochi giorni prima della riunione del Consiglio di Amministrazione ed a ridosso delle ferie pasquali e questo ha reso particolarmente difficile una loro analisi dettagliata. Il NdV si limita perciò a formulare alcune osservazioni di carattere generale sul Bilancio.

Come già osservato nelle relazioni degli scorsi anni, mentre il compito degli organi di governo dell'Ateneo è quello di definire gli obiettivi da perseguire, il compito del NdV è invece quello di valutarne l'effettivo raggiungimento, tramite la definizione di indicatori (quantitativi e qualitativi) di successo. A partire dalla fine del 2004 si è sviluppato negli organi di governo un ampio dibattito, non ancora concluso, rivolto proprio alla delineazione di tale quadro programmatico. In sede di Bilancio consuntivo, un indice dell'effettiva realizzazione degli impegni assunti nel corso dell'anno può essere dedotto dal confronto tra i programmi previsti di entrate ed uscite (tenuto conto dei successivi assestamenti) ed i programmi realizzati. Da tale confronto si evincono percentuali di realizzazione quasi sempre prossime al 100%; fanno eccezione, dal lato delle entrate, i trasferimenti interni dalle Strutture (91,31%) e, dal lato delle uscite, le risorse per gli studenti (87,89%), le risorse per l'edilizia (87,13%) e la ricerca (81,90%).

A testimonianza del difficile momento che dal punto di vista economico-finanziario il nostro Ateneo (come molti altri) sta vivendo, il risultato di esercizio è anche quest'anno negativo, con un disavanzo di circa 20.084.000 euro, che per circa due terzi deriva dagli esercizi precedenti; l'avanzo finanziario, che negli anni scorsi era stato in parte utilizzato per ripianare il bilancio, è ora scomparso e non può quindi più essere utilizzato a questo scopo. Si nota comunque, rispetto agli anni precedenti, una riduzione della quota del disavanzo derivante dall'esercizio corrente.

Per quanto riguarda le entrate è da notare che, mentre i trasferimenti dal MIUR hanno subito rispetto all'anno scorso un incremento modesto (+ 2,51%), le entrate proprie sono cresciute assai sensibilmente (+ 29,43%): in particolare, è cresciuto il gettito di tasse e contributi studenteschi (+ 14,44%), in seguito all'incremento dei loro importi individuali. Ulteriori inasprimenti contributivi in questo ambito non sembrano comunque più possibili, dato che il rapporto tra tasse e contributi e FFO (19,61%) è quest'anno molto prossimo al massimo del 20% fissato dal dpr 306/97.

Per quanto riguarda le uscite è invece da notare l'incremento non trascurabile delle spese per il personale (+ 5,4%), nonostante la riduzione di 35 unità del numero complessivo dei dipendenti. Anche in questo caso, il rapporto tra le spese fisse per il personale ed il FFO (88,27%) è molto vicino al limite massimo del 90% fissato dalla legge 449/97. Il NdV apprezza a questo proposito l'intenzione dell'Ateneo di introdurre osservatori di mercato per realizzare una più efficiente allocazione delle risorse umane, onde evitare che esse vadano disperse in attività formative di scarso interesse per gli studenti, ed è pronto a fornire il suo contributo in una materia che è di suo peculiare interesse; osserva peraltro che una domanda contenuta da parte degli studenti non sempre è sinonimo di scarsa qualità dei Corsi di Studio, ma in taluni casi proprio del contrario. Il NdV esprime inoltre un giudizio positivo sull'istituzione della nuova figura del ricercatore in formazione, istituita l'anno scorso dalla nostra Università, perché costituisce un canale molto importante per il reclutamento di nuovo personale docente.

Si sottolinea l'opportunità di raccomandare alle facoltà, nell'assegnazione delle risorse alle fasce di docenza, di tenere maggiormente presenti i criteri percentuali indicati dall'ateneo (Delibera S.A. n° 167 del 22/02/05) al fine di garantire reclutamenti ed avanzamenti di carriera ordinati.

Le spese per la didattica e per la ricerca hanno subito delle riduzioni (rispettivamente del - 3,1% e del - 25,0%), benché la seconda sia in larga parte virtuale, perché dovuta al ritardo temporale nell'assegnazione del cofinanziamento d'Ateneo alle ricerche di interesse nazionale.

Analogamente agli anni passati, il NdV rileva infine come presso le strutture periferiche restino anche quest'anno considerevoli risorse inutilizzate a fine esercizio sotto forma di resti di cassa (26,42% delle entrate), anche se il volume complessivo di questi importi è diminuito di circa 3.212.000 euro rispetto al 2004 e quindi i pagamenti hanno quest'anno superato le riscossioni per un pari importo. I motivi di queste rimanenze variano ovviamente da struttura a struttura e non devono essere necessariamente imputati ad un'incapacità di spesa delle strutture, ma spesso

derivano dalla mancata sincronia tra l'esercizio finanziario e le scadenze temporali dei fondi di ricerca, degli assegni di ricerca etc.

Pur rilevando di nuovo l'insufficienza del tempo messo a sua disposizione per un più approfondito esame della documentazione pervenuta, il Nucleo di Valutazione delibera di fornire parere positivo, per i profili di propria competenza, in merito alla bozza di Bilancio Consuntivo sottoposta alla sua valutazione.

(omissis)

IL PRESIDENTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
Prof. Romano Lazzeroni